

IL LIBRO/3. Mario Cionfoli a Cavazzale stasera col suo saggio sportivo

Pedalarre ma al femminile significa andare controvento

Si parla di ciclismo al femminile oggi alle 20.45, in sala Bressan, a Cavazzale. Una disciplina che non ha vita facile nemmeno oggi e che fu osteggiata da pregiudizi e intolleranza nel passato. A raccontare la storia del ciclismo rosa è Mario Cionfoli, che presenta il suo libro "Pedalare controvento-Ciclismo femminile nella storia: figlio di un Dio minore", edizioni Marcianum Press, nel quale ha raccolto, con pazienza certosina, le storie e le testimonianze, dall'Ot-

tocento ad oggi, delle donne in bicicletta. Una carrellata di storie di donne straordinarie che con coraggio hanno sfidato una società in cui bastava un niente per suscitare scandalo e clamore. Cionfoli racconta di Miss America che, nel 1869, fu in grado di completare la Parigi Rouen, di Mrs Londonberry, la ragazza che nel 1894 compì il giro del mondo in bicicletta, di Alfonsina Strada, l'unica donna a correre il Giro d'Italia insieme agli uomini. "Pedalare controvento" par-



La copertina del libro

la di forza, coraggio, determinazione, messi in campo da atlete eccellenti in uno sport duro come il ciclismo, a dimostrazione che limiti, ostacoli e pregiudizi non intaccano il desiderio di correre e tagliare il traguardo. Nel libro anche un'intervista esclusiva all'ex campionessa lituana Edita Pucinskaitė. «Il movimento rosa attendeva il professionismo vero – afferma l'atleta – con adeguati ingaggi, riconoscimenti e tutele, ma non è successo. L'unico ente che ha il potere di smuovere questa situazione è la Federazione. Una mia ricetta? Semplice e anche poco costosa: affiancare le corse femminili a quelle maschili, portando la carovana rosa nell'ambiente professionistico». ● **M.P.B.**